



Fdi, il "tesoretto" di Meloni: conti in attivo nel 2025 grazie a 2xmille e "donazioni"

Descrizione

(Adnkronos) " Circa 10 milioni di euro di liquidi, oltre 6,6 milioni di euro dal 2xmille, poco meno di 2,5 milioni dalle "donazioni" di parlamentari. Conti in attivo per Fratelli d'Italia nel 2025, che chiude l'ultimo bilancio, quello al 31 dicembre, con un avanzo di gestione di 1 milione, 177mila 270 euro milioni di euro. Giorgia Meloni può contare su un vero e proprio tesoretto che farebbe gola a chiunque in questi tempi di magra post abolizione del finanziamento pubblico ai partiti in vista delle prossime politiche.

Numeri alla mano, i meloniani hanno casse floride grazie al contributo di "eletti" e cittadini comuni pari a 2 milioni 464mila 507 euro (cui bisogna aggiungere appena 11mila euro versati da imprese) e ai 6, 617 milioni 861mila 62 euro derivanti dall'Irpef (un introito, scrive nella sua relazione gestionale il tesoriere Roberto Carlo Mele, che "ha registrato nel 2025 una ulteriore crescita rispetto all'anno precedente confermandola come la più importante e diffusa fonte di microfinanziamento di Fdi").

La premier dispone soprattutto di un partito molto liquido: 9 milioni 660mila 677, 33 euro in depositi bancari e postale, di cui 3mila 836 euro in contanti. A rimpinguare le finanze anche il tesseramento: le quote associative annuali ammontano a 1 milione 660mila 358 euro. Da "attività" editoriali, manifestazioni e altre attività "arrivano 20mila 496 euro. I "proventi da erogazioni liberali" derivano soprattutto da deputati, senatori ed eurodeputati. Tra i parlamentari che hanno contribuito alla causa Meloni ha versato 12mila euro. Nel rivendicare che i "conti sono costantemente in equilibrio e i fornitori sono pagati con regolarità", Mele sottolinea che "i contributi volontari dei parlamentari nazionali ed europei contribuiscono all'equilibrio economico del partito".

Pochi gli imprenditori che finanziano via della Scrofa per complessivi 11mila euro: si tratta delle cosiddette contribuzioni da persone giuridiche, ovvero, 6mila euro dalla Farmacia dottor Alberto Gemmato Sas di Maurizio Rocco Gemmato & C e 5mila euro dalla "Sic Società" per l'industria dei calcari srl. Carte alla mano, spiccano i 418mila euro versati da Fdi nelle casse del movimento giovanile, "Gioventù", nazionale. Non solo: il partito guidato da Meloni ha "donato" 88mila euro a Ecr e 19mila euro all'Idu-International Democracy Union. Per le campagne elettorali, il partito ha speso 319mila 269 euro per le regionali nelle Marche; 151mila 032 euro in Campania; 53mila 853

euro in Veneto; 49mila 253 euro in Toscana; 29mila euro in Valle d'Aosta; 9mila 360 euro in Calabria; 6mila 487 euro in Puglia. A fronte di un patrimonio netto di 8 milioni 035mila 683 euro,

I debiti ammontano a 499mila 414 euro, quelli verso fornitori entro 12 mesi sono stimati in 372mila 793 euro. Per i servizi, voce comprensiva delle spese per propaganda, organizzazione di eventi e manifestazioni, Fdi spende 4 milioni 879mila 724 euro, mentre sborsa per il personale 803mila 482 euro e 205mila 411 euro per il godimento beni di terzi, posta che comprende la locazione di attrezzature per ufficio e l'affitto della sede nazionale.

??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 16, 2026

Autore

redazione

default watermark